cui dorme il più alto genio della nostra stirpe, che ne compongono il volto: ma questi soldati aspettanti, ma queste popolazioni serene che ai soldati si fondono e s'integrano in una disciplina gagliarda, in una volontà immutevole.

Chi, o Romagna, potrà chiamarti più *rossa*? I segni della discordia son dileguati: dappertutto non è che un ardore, non è che una fede. A Ravenna, a Rimini, sulla costa che il nemico minaccia, e verso l'Appennino che sorregge i cieli, una grande verità impera e governa le città ed i borghi, le balze aspre e le campagne feconde che si stendono intorno ai fiumi e lungo il guerreggiato mare. Questa verità è la Patria.

Poichè non è più questa, no, la terra delle rivolte a cui un generoso sangue volgea, trascinato dalla voce di demagoghi bugiardi; ma la terra di Decio Raggi che consacra la sua giovinezza in una morte sublime innanzi al nemico, e non chiede per la sua tomba che fiori!

---